

ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

Una Associazione Internazionale
di Mistici Cristiani



Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XXIX° numero 262

♋ ♋ Dicembre 2024 – Gennaio 2025

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studirosacrociანი.org>

Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

EDITORIALE

ALL'INTERNO

2 *Filosofia*
Il pensiero
di Max Heindel

3 *Filosofia*
L'angolo dei ragazzi
Il Cristo Bambino

4/5 *Guarigione*
Gli Eteri: funzioni
spirituali
Corinne Heline

6/7 *Le Basi*
VI Conferenza di
Max Heindel

8/9 *Bibbia*
La Bibbia e
i Tarocchi
Corinne Heline

10/11 *Articoli*
Insegnamenti di un
Iniziato - 7
Max Heindel

12/13 *Astrologia*
Il Cielo del mese
Oroscopo del mese
di Primo e Giancarla

14 *Astrologia*
Adolescenza - 4
Elman Bacher

Quando diciamo che un essere ha “interiorizzato la legge”, vogliamo ribaltare l'idea che l'uomo della strada ha della libertà. Solitamente questa parola viene intesa col significato di “fare quello che si vuole”; il problema è che se non guardiamo alle conseguenze rischiamo di muoverci nella direzione che dà risultati esattamente opposti!

Se quello che “vogliamo” è contrario alle leggi naturali ed evolutive, l'azione che sotto la sua spinta metteremo in atto si ritorcerà su noi stessi, obbligandoci in qualche modo e perciò restringendo l'ampiezza del nostro libero arbitrio. Ma, badiamo bene, non perché “qualcuno” si è offeso ed è permaloso, ma perché quelle leggi hanno come obiettivo il nostro massimo bene. Se raccogliamo problemi dalle nostre azioni, non è perché qualcuno ci castiga, ma perché dobbiamo imparare una lezione. La vita è una scuola di evoluzione. Essere un individuo totalmente “uno con la legge” si riverbera su Gesù anche nella sua stessa vita, che sarà visibile in ogni aspetto della sua esistenza, a partire dalla nascita. Così sono i Salvatori dell'umanità, tutti nati al solstizio d'inverno, ossia nel momento dell'anno in cui l'influsso spirituale sul nostro pianeta è più forte. Nascite miracolose sono tramandate per Krishna, Buddha, Zarathustra, Lao-Tsé, e altri ancora. E così fu per la nascita di Gesù.

Se allora si dice che “è nato dalla Vergine nella notte più santa dell'anno”, si vuole indicare che nella notte fra il 24 e il 25 dicembre il segno della Vergine celeste si trova all'ascendente: il *sole* del nuovo anno *nasce* dalla Vergine. Questa legge è valida sia per l'aspetto macrocosmico che per quello microcosmico se riferito ad individualità che con il macrocosmo sono in perfetta armonia. Con questo non dobbiamo intendere che tutti coloro che nascono al solstizio d'inverno siano dei salvatori, perché l'ascendente non è che uno degli aspetti da considerare; ma certamente i Salvatori nascono al solstizio d'inverno.

Resta il fatto valido anche per noi, che quando volessimo avviare o rafforzare un cammino interiore, quando volessimo gettare uno sguardo nelle profondità e nell'oscurità di noi stessi, come quella di una grotta in piena notte, per trovarvi la nostra piccola ma potenzialmente divina scintilla, potremo farlo in modo più efficace se adoreremo il bambino divino in noi la notte del solstizio d'inverno. Sentiremo certamente più forte il canto degli angeli che ci danno il benvenuto come “uomini di buona volontà”! Il sole è più vicino alla terra in questo periodo, e sarà per noi più facile sentirci suoi figli, e provare il suo calore d'amore in attesa di poterli riabbracciare, quel calore che i mistici di tutti i tempi hanno sempre avvertito e al quale hanno sempre, talvolta dolorosamente, aspirato.

IL PENSIERO DI MAX Heindel

Se il mondo è una scuola di esperienza e finiremo tutti per evolerci, perché fu necessario che il Cristo morisse per la nostra salvezza?



Chi ha studiato la “Cosmogonia” avrà visto che nel corso dei Periodi dell’evoluzione mondiale vi sono stati dei ritardatari i quali, non arrivando a rispondere alle condizioni richieste, avevano bisogno, in qualche modo, di “ripetere la classe”. Nelle scuole noi applichiamo lo stesso principio; in ogni classe vi sono bambini che non si applicano come gli altri e, quando arriva il momento degli esami, se non vengono considerati idonei a passare a una classe superiore, devono essere lasciati indietro. Sotto il regime di Jehovah l’egoismo è stato impiantato nella giovane umanità per aiutarla ad evolversi. All’inizio dell’Epoca Atlantidea lo Spirito era entrato nel corpo e tutti gli uomini sentivano di appartenere ad una fratellanza universale come figli di uno stesso Padre. Tuttavia erano destinati a conquistare il mondo e a sviluppare la loro individualità; per questa ragione vennero divisi in nazioni e in famiglie. A causa del dominio dato loro su tutte le cose, si sentirono incoraggiati ad acquisire dei beni. Favori materiali, prole più numerosa, aumento di greggi e di terre, erano le ricompense concesse per la loro obbedienza agli ordini dei diversi Spiriti di Razza che essi consideravano come messaggeri di Dio. Per contro, se trasgredivano i comandamenti di Jehovah, se violavano le sue leggi, dovevano pagare con carestie, epidemie o altre ca-



lamità. Sotto il regime di Jehovah non vi era la promessa di un cielo, poiché “I Cieli sono del Signore, ma Egli ha dato la Terra ai figli degli uomini”. A questi si prometteva che sarebbero stati compensati con una lunga vita terrena se obbedivano ai comandamenti divini. A poco a poco così l’egoismo e l’egocentrismo presero il sopravvento a scapito delle buone azioni, che sono le basi della vita celeste in cui si compie il progresso spirituale.

Più gli uomini erano intelligenti, più esercitavano la loro astuzia e la loro cupidigia per ammassare dei tesori sulla Terra, ma non volgevano mai un pensiero ai tesori del cielo, indispensabili per l’avanzamento spirituale. Anche il corpo si cristallizzava con sistema tale che, se fosse stato seguito perennemente, avrebbe condotto ad un punto morto. Nel Secondo Cielo, fra le varie vite, l’umanità costruisce tanto la Terra quanto i propri corpi, ma gli uomini avrebbero finito per cristallizzare sia la Terra, sia se

stessi, con la loro avidità e il loro egoismo, fino a rendere il nostro mondo simile alla Luna.

Per sfuggire a tale calamità era necessaria un’altra influenza e il veggente capace di leggere nella Memoria della Natura vede che molto tempo prima dell’avvento reale del Cristo, la sua influenza benefica si esercitava dall’esterno. Egli si preparava ad agire come Spirito interno del nostro pianeta, ad aumentarne le vibrazioni per purificare l’atmosfera morale e cambiare la divisa di “occhio per occhio, dente per dente” in “ama il tuo nemico”. Jehovah è il governatore di tutti i satelliti del nostro sistema solare. Per spronare la classe di spiriti arretrati che abitano queste lune è necessario utilizzare i mezzi più energici, ma appena un sufficiente grado di sviluppo è stato raggiunto dall’umanità di un pianeta, il Cristo Cosmico interviene per salvarla dalla legge con l’amore. Egli produsse negli uomini e nell’atmosfera planetaria le vibrazioni altruistiche di fratellanza. L’azione di fare penetrare la Sua coscienza in così basse e materiali condizioni con una concentrazione sufficiente per adempiere lo scopo prefisso, implica una morte temporanea nei regni spirituali: ma è una cosa necessaria e per questo il Cristo dovette morire per salvare il mondo.





L'angolo dei ragazzi

IL CRISTO BAMBINO

Parola-chiave: Sacrificio di sé

Cerano una volta, molti, molti anni fa in un paese lontano al di là del mare, alcuni pastori che guardavano le loro pecore. Era una notte bellissima, chiara, brillante e pacifica; c'era anche una vaga sensazione di aspettativa in quella quiete. Mai le stelle erano sembrate così brillanti, e una in particolare brillava così lucente che i pastori erano abbagliati dalla sua grande luce. E all'improvviso le stelle cantarono! Sì, lo facevano davvero, poiché c'erano stelle fate, e anche stelle angeli. Oh, che musica celeste risuonava nella quieta aria della notte. I pastori erano così affascinati dalla stella che brillava ancora di più delle altre, che si misero a seguire la sua luce, finché essa non li condusse in un luogo lontano. Poi, che cosa pensate che trovarono? Beh, ve lo dirò io, perché mai, mai lo indovinereste. Era un caro, piccolo bambino! La luce attorno al bambino era così brillante che dapprincipio non si accorse che in quel luogo c'erano anche degli Angeli. Sì, c'erano effettivamente degli Angeli alla presenza di quel bellissimo bambino. Cinque di essi indossavano morbidi abiti arcobaleno, e avevano argentei ali trasparenti. Ognuno portava un raro dono. I doni erano amore e gentilezza, generosità e umiltà e pazienza. Non erano doni meravigliosi? Il sesto Angelo, vestito di bianco immacolato con una stella sulla sua fronte, portava un tesoro inestimabile: altruismo.

Il bambino, un vero tesoro, era stato inviato sulla terra da Dio per imparare nuove lezioni alla Scuola della Vita. Dio diede questo piccolo tesoro a Giuseppe e Maria per amarlo e guidarlo. Quanta felicità e gioia egli diede ai suoi genitori e a tutti coloro che lo conobbero! Questo bambino era una meraviglia, perché poteva parlare con gli Angeli, ed essi comprendevano ogni parola che diceva. Gli insegnarono tutto sui bellissimi doni che gli avevano portato.

Quando fu abbastanza grande per giocare e divertirsi, la sua amabile madre gli insegnò a pensare cose bellissime. Il saggio padre gli mostrò come usare i doni che aveva ricevuto. Quando crebbe sufficientemente da avere compagni di giochi, egli era gentile e generoso, condividendo sempre le cose con loro. E, sapete, aveva anche amici invisibili: giocava con gli Spiriti della Natura, e si divertivano tantissimo insieme.

Col tempo crebbe abbastanza per andare a scuola, dove era molto bravo e imparava velocemente le lezioni. Non se ne vantava e rimaneva umile, e così altruista da aiutare felicemente e pazientemente quelli che avevano delle difficoltà. Presto nella vita la madre gli aveva insegnato che solo i puri di cuore possono vedere Dio, così egli mantenne il suo cuore puro, poiché voleva vedere Dio, un giorno. Il padre gli aveva insegnato che i pensieri sono cose che avrebbero potuto formare un bellissimo carattere, quindi egli cercò di coltivare la giusta qualità di pensieri. Gli avevano insegnato che il bel corpo che

Dio gli aveva dato era davvero un tempio di Dio che dimorava in lui, quindi era molto attento a mantenerlo sempre in ordine.

Dopo qualche tempo, andò a vivere con degli uomini saggi e santi, chiamati Esseni. Essi gli diedero insegnamenti sulla terra e sulle stelle, e sugli Spiriti della Natura e sugli Angeli e Arcangeli. Egli apprese anche molto sul proprio corpo, e su prepararlo a ricevere un Ospite celeste.

Quando fu abbastanza cresciuto, il suo carattere era diventato nobile e santo, e la mente era piena di buoni pensieri, e cominciò quindi a dare i suoi bei pensieri agli altri. Divenne amico di tutti, ed era così pieno di umiltà che tutti lo amavano. Egli amava anche gli animali, ed era sempre gentile con loro, perché sapeva che erano suoi fratelli più giovani.

Dopo avere del tutto assimilato le lezioni che doveva acquisire in questa vita terrena, una cosa meravigliosa avvenne. È considerata un mistero, ma ti sarà subito rivelata. Era necessario trovare qualcuno così puro e santo che donasse volontariamente il suo corpo al Figlio stesso di Dio, il Cristo, che voleva venire sulla terra per salvare le persone dai loro peccati. Così Gesù – questo era il nome di questo giovane uomo – offrì il suo corpo per rivivere questo Ospite celeste. Si trattò di un atto meraviglioso di *Sacrificio di sé*, e Gesù guadagnò grande favore presso Dio per questo.

(continua a pagina 14)

IL CORPO ETERICO E IL SUO RUOLO NELLA SENSIBILIZZAZIONE DELL'UOMO COMPOSITO

Corinne Heline



IL CORPO ETERICO NELLA SALUTE E NELLA MALATTIA (sèguito)

Una domanda si sente spesso: Perché non diventiamo coscienti fuori dal corpo quando ne siamo espulsi dagli anestetici? La risposta a questa domanda coinvolge la conoscenza delle condizioni dopo la morte. Immediatamente dopo il trapasso dal corpo alla morte, praticamente tutte le persone dormono per un periodo di tempo che varia secondo il temperamento dell'individuo. I materialisti che credono che la morte termini

ogni cosa possono rimanere incoscienti per settimane, mesi o anche anni, per una sorta di autoipnosi. Alla fine, comunque, si risvegliano. Quando viene espulso dal corpo con gli anestetici, l'Ego si trova in un sonno simile a quello che segue la morte. Solo nel caso di persone che si trovano già alle soglie del lavoro iniziatico quella coscienza continua, come riportato in rare circostanze quando un individuo si trova completamente sveglio fuori dal corpo mentre ha luogo un'operazione chirurgica sul cor-

po denso incosciente che giace sul tavolo operatorio. Spesso, inoltre, sentiamo di "viaggi astrali" intrapresi in tali condizioni. Queste esperienze, tuttavia, arrivano solo a sensitivi che si risveglieranno velocemente nei piani interni dopo la morte. Si deve ricordare che la trance anestetica di rado dura più di qualche ora; scarsamente sarà lunga abbastanza per l'Ego per risvegliarsi nei piani interni.

EFFETTI DI CAUSE PASSATE SUL CORPO ETERICO

Il corpo eterico può benissimo essere definito come il "registro" dell'Ego. Tutte le diverse esperienze di vasti cicli di vite terrene hanno lasciato la loro registrazione sulla guaina eterica. Ivi il chiaroveggente può studiare gli effetti dei peccati del passato e del bene passato, dispiaceri e gioie trascorse. Tutte sono indelebilmemente inscritte sul luminoso rotolo.

Le razze e le civiltà umane sorgono e cadono con regolarità, come quella delle onde dell'oceano. Quando il riflusso della degenerazione sta per iniziare, il suo primo segno appare

nel corpo eterico della razza. Qui si può anche trovare la ragione di certe malattie cosiddette incurabili, come la lebbra e la tubercolosi. Misfatti non espunti o buone azioni del passato hanno lasciato la loro impronta nello stampo eterico e devono trovare una via d'uscita per la liquidazione. La paura, l'odio e la lussuria delle passate incarnazioni maturano il loro frutto oggi in sofferenze diffuse e dispiaceri.

È stato detto da valenti occultisti che gli stessi atomi della materia sono usati ripetutamente da un Ego incarnantesi, e ciò si applicherebbe ugualmente agli eteri.

L'anima "giovane" non provoca che poca impressione sulle sostanze su cui lavora; più avanzato è un Ego, più facile è il compito di impregnare gli eteri coi propri ritmi individuali. Poiché alla rinascita gli eteri così impregnati sono attratti automaticamente dall'Ego che impresse su di essi le sue forze, abbiamo una parziale spiegazione sulla somiglianza fra le successive incarnazioni dello stesso Ego. Ciò spiega anche perché è più facile tracciare le incarnazioni di un Ego avanzato, una "anima vecchia", piuttosto di una meno evoluta.

GLI ETERI: LORO FUNZIONI SPIRITUALI

Mentre i due eteri inferiori sono mezzi di trasmissione della vita e della vitalità del corpo fisico, in modo analogo i due eteri superiori sono mezzi per le forze spirituali costituenti una matrice per il *corpo anima* o corpo spirituale. Vivere una vita di aspirazioni spirituali, attira automaticamente questi due eteri, coi loro colori luminosi di blu e oro. Essi pervadono l'intero corpo di un individuo illuminato e lo circondano come un'aureola di luce. Nelle parole di Giovanni, egli appare come camminare *nella luce, come Egli è nella luce*.

In molte opere di narrativa occulta l'Iniziato appare vestito in abiti blu e d'oro, segno del bel corpo anima di chi abbia acquisito un elevato stato spirituale.

Nessuna fase dello sviluppo animico viene mai perduto dall'Ego durante i suoi lunghi processi di incarnazione. L'essenza della sua anima viene per sempre trattenuata dallo Spirito. Quando viene assunto un nuovo corpo per un'altra incarnazione, questa essenza spirituale è il magnete tramite cui il simile attira il simile. È questa l'evidenza per cui un'anima "vecchia" o "saggia" è prontamente discernibile anche nei primi anni. Al giorno d'oggi, l'*enfant prodige* è diventato un fenomeno familiare. Quando un simile bambino viene studiato chiaroveggentemente, si vede che la sua testa è circondata e permeata da fasce luminose intrecciate composte dagli Eteri Luminoso e Riflettore, attratti da questo particolare Ego nel corso di molte vite di sforzi spirituali. Molti dei primi artisti erano in possesso della vista interna. Gli aloni che dipingevano attorno alla testa degli Iniziati Cristiani nell'infanzia – la Vergine, il Bambino Gesù, Giovanni il Bat-

tista e altri – erano effettivi e non illusioni. Man mano che un bambino così si sviluppa, e gli anni diventano una strada per un ulteriore progresso spirituale, queste fasce luminose attorno alla testa aumentano e si estendono lungo tutto il corpo, più avanti proiettandosi in tutte le direzioni in un mantello aurico irradiante. È questa la gloriosa visione del veggente. Anche per coloro che ancora non possono vedere, la sola presenza fisica di un tale essere illuminato apporta benedizione. Tutti possiedono un corpo eterico composto dei due eteri inferiori, il cui profilo è facilmente distinguibile in una stanza semioscura da molti osservatori; ma la scintillante irradiazione del corpo anima, formata dai due eteri superiori molto sottili, molto pochi possono distinguerla. In primo luogo, questo corpo anima non è così sviluppato da rendersi visibile ad uno dotato di un alto grado di vista spirituale. Secondariamente, quando non fosse così sviluppato, pochi hanno risvegliato le facoltà interiori con cui vedere. La visione richiesta arriva da una concentrazione allenata e sostenuta, e tale concentrazione si sviluppa solo con uno sviluppo avanzato.

Come detto in precedenza, gli Eteri Chimico e Vitale lavorano particolarmente col corpo fisico. L'Etere Solare incolore entra attraverso la milza eterica per passare poi verso l'alto al plesso solare, dove è collocato l'atomo-seme del corpo eterico. Le forze inerenti all'atomo-seme eterico lo distribuiscono lungo l'intero sistema nervoso. Questa sostanza eterica è l'elemento particolare sostenente i nervi, e quando questi funzionano correttamente appaiono suffusi di una nebbia rosa argentata. È stata fatta più indie-

tro menzione del fatto che una energia nervosa esaurita si evidenzia dall'apparire di spazi aperti o "buchi" oscuri. Essi appaiono di solito sui centri nervosi, essendo questi centri punti focali in cui la sostanza eterica si raccoglie per venire irradiata lungo i canali nervosi del corpo.

I due eteri superiori, il Luminoso e il Riflettore, nel loro aspetto fisico entrano nel corpo umano attraverso il cervello. Passano ai polmoni e vengono presi dal sangue, raggiungendo così il cuore dove è collocato l'atomo-seme del corpo fisico. Questi due eteri giocano un ruolo importante nella trasmutazione del sangue e nell'affinare e spiritualizzare gli atomi del corpo fisico.

Col proseguire del processo di spiritualizzazione del corpo, gli Eteri Luminoso e Riflettore vengono sospinti dalla forza dell'atomo-seme eterico nel plesso solare a guadagnare l'ingresso nella parte inferiore della colonna spinale. Essendosi uniti con le forze ivi centrate, ascendono come fili luminosi fino alla testa.

Ciascuno dei quattro eteri ha una sede particolare nel corpo fisico, dove si concentrano le sue forze e da cui si irradiano. Quello più denso, l'Etere Chimico, è centrato nel cuore, le cui attività sono governate dall'atomo-seme del corpo fisico poste nel cuore.

L'Etere Vitale (l'etere della propagazione) agisce dal plesso solare, il "sole" della parte inferiore del corpo. In questo centro l'atomo-seme del veicolo eterico ha il suo punto di contatto con l'involucro fisico, suggerendoci qualcosa sull'importanza del plesso solare per la salute del corpo. Non è possibile mantenere le forze vitali senza l'assistenza del plesso solare, che è invero il centro della vitalità del corpo. ☒

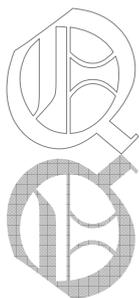


Le Conferenze di Max Heindel

Con queste conferenze, Max Heindel introdusse gli Insegnamenti Rosacrociari
Le 20 Conferenze fondamentali

Via Conferenza

LA VITA E L'ATTIVITÀ NEL CIELO (sèguito)



Quanto al "donare" guardiamoci dall'errore di credere che soltanto l'uomo ricco possa far doni. Il far doni di danaro senza la dovuta discriminazione, è un danno grave sia per il donatore che per chi riceve il dono. Soltanto quando colui che dona lo fa meditatamente e di cuore, l'oro può aver valore. Ma che cosa è l'oro dato spensieratamente in confronto della simpatia? Il mostrare fiducia in un uomo può dargli coraggio di cimentarsi e di vincere; stuzzicando la sua ambizione lo aiutiamo ad aiutare se stesso, mentre un aiuto finanziario lo spingerebbe a fare assegnamento sulla nostra ricchezza. Quando diamo, diamo prima di tutto noi stessi.

L'etica del dare, con l'effetto spirituale che ne consegue per il donatore, è magistralmente dimostrata nella "Visione di Sir Launfal", di Lowell. Il giovane ed ambizioso cavaliere Sir Launfal, vestito di brillante armatura e cavalcando un magnifico cavallo, parte dal suo castello per andare alla ricerca del Santo Graal. Sul suo scudo brilla la croce, simbolo della benevolenza e della dolcezza del nostro Salvatore - il dolce e l'umile - ma il cuore del cavaliere è pieno di orgoglio e di superbo disdegno per i poveri e per i bisognosi. Incontra un lebbroso che gli chiede l'elemosina e, con

ci piglio severo, gli getta una moneta, come si potrebbe gettare un osso ad un cane affamato, ma...

*Il lebbroso non raccolse
l'oro dalla polvere,
"preferisco il tozzo di pane
del povero,
preferisco la benedizione
del povero,
anche se torno a mani vuote
dalla sua porta.*

*Non è vera elemosina quella che solo la mano può afferrare;
dà solo dell'oro senza alcun valore
colui che dà per un senso di dovere;
ma colui che dà pur avendo ben poco,
e dà a colui che è invisibile*

*-
quel filo di bellezza ineffabile
che tutti pervade e tutti unisce -
la mano non può afferrare l'intera elemosina,
il cuore tende le avido palme,
perché un Dio accompagna quell'elemosina e ne fa un tesoro
per l'anima che prima languiva nelle tenebre."*

Al suo ritorno Sir Launfal trova che altri hanno preso possesso del suo castello ed egli è scacciato dal portone.

*Era un vecchio curvo,
stanco e fragile
quando tornò dalla ricerca del Santo Graal;
poco si affligge della sua casa baronale perduta,
la croce non ornava più il suo mantello,
ma portava impresso nel cuore il segno,
l'emblema dei sofferenti e dei poveri.*

Egli incontra ancora il lebbroso che di nuovo gli chiede l'elemosina. Questa volta la risposta del cavaliere è ben diversa.

*E Sir Launfal disse: "Io contemplo in te l'immagine di Colui che morì sulla croce.
Tu pure hai avuto la tua corona di spine,
tu pure hai ricevuto gli schiaffi e le ingiurie del mondo,
ed alla tua vita non furono negate le ferite alle mani e ai piedi e al costato;
mite Figlio di Maria, riconoscimi;
ecco, per suo mezzo, io do a Te!"*

Un lampo negli occhi del lebbroso manifesta ricordo e riconoscimento, e

Il cuore in lui era cenere e polvere;

*divise in due parti l'unico
tozzo di pane,
spezò il ghiaccio sull'orlo
del ruscello,
e dette al lebbroso da
mangiare e da bere.*

Avviene una trasformazione:

*Il lebbroso non era più
curvo al suo fianco,
ma si ergeva danti a lui
glorificato, ..
.....
.....
e la voce che era più dolce
del silenzio disse:
"Ecco, sono Io, non teme-
re!
In molti paesi, senza profit-
to
Tu hai arrischiato la vita
per il Santo Graal;
guarda, Esso è qui! Questa
coppa che tu
hai riempita al ruscello per
me or ora;
questo tozzo di pane è il
mio corpo spezzato per te,
quest'acqua, il sangue che
sparsi sulla croce;
la Santa Cena è celebrata
in verità,
in tutto ciò che dividiamo
con il bisogno d'un altro
non ciò che diamo, ma ciò
che dividiamo importa
perché il dono senza il do-
natore è sterile;
chi con la sua elemosina
dona se stesso nutre tre
persone:
se stesso, il suo prossimo
affamato e Me".*

Ci sono due classi di persone per le quali l'esistenza dopo la morte è particolarmente vuota e monotona: il materialista e l'uomo tanto assorto nei suoi affari materiali da non essersi mai dato la pena di rivolgere il pensiero ai mondi spirituali. La ragione non è difficile a trovarsi. Generalmente am-

bedue condussero vita buona, morale, non si abbandonarono a nessuno dei vizi che si espiano nelle regioni purificatrici del basso Mondo del Desiderio, ma non hanno neppure fatto mai di quel bene che potrebbe meritare sentimento di gioia nel Primo Cielo. L'aver dato anche forti somme di danaro per la costruzione di chiese, di biblioteche e di parchi, non serve a niente lassù, a meno che il donatore non prenda un particolare interesse al suo dono, e dia in tal modo se stesso insieme col suo danaro. Il dare semplicemente del danaro porterà ricchezza in una vita futura, ma dare **se stesso** è più che danaro, è **sviluppo animico**. Perciò il materialista uomo d'affari va nella quarta regione, che è una specie di Zona Limitrofa fra il Purgatorio e il Primo Cielo. Egli è troppo buono per soffrire nel Purgatorio e non è buono abbastanza per avere una vita nel Primo Cielo. Egli conserva ancora un forte desiderio per gli affari. Privato di qualsiasi interesse, se se ne tolgono i desideri che non possono essere colà appagati, la sua vita è di una monotonia esasperante, quantunque egli non abbia nessun'altra sofferenza.

Il materialista inveterato che nega Dio e crede che morte sia annientamento, soffre la peggiore angoscia. Egli vede il suo errore e nondimeno, essendo rimasto sempre refrattario alle idee spirituali, spesso crede che questo non sia che il preludio dell'annientamento. Tale tremenda incertezza logora spaventosamente queste persone e non è raro il caso di vederle andare in giro mormorando a loro stesse: "Non è vicina la fine?" Peggio ancora: se qualcuno che è istruito cerca di informarle, esse negheranno, anche lassù, l'esistenza dello spirito come fecero nella vita terrena, chiamando visionario chi cre-

de che possa esservi qualcosa di là.

La tendenza naturale del corpo del desiderio è di indurire e consolidare tutto quello che viene in suo contatto. Il pensiero materialista accentua questa tendenza ad un grado tale che spesso ne risulta, nelle vite successive, una tremenda malattia: la tisi che è un indurimento dei polmoni, i quali dovrebbero, invece, conservarsi elastici. Talvolta avviene che il corpo del desiderio schiacci il corpo vitale nella vita successiva, così che questo è incapace di opporsi al processo di indurimento, ed abbiamo allora l'etisia galoppante. In alcuni casi il materialismo rende fragile il corpo del desiderio; esso non può allora eseguire il suo lavoro di indurimento sul corpo denso, e ne risulta il rachitismo che ammolle le ossa. Vediamo così a quali pericoli andiamo incontro coltivando tendenze materialistiche: o l'**indurimento** delle parti tenere del corpo, come nella tisi, o il **rammollimento** delle parti ossee come nel rachitismo. Certamente non tutti i casi di tisi dimostrano che il malato fosse un materialista nella vita precedente, ma la scienza occulta insegna che un tale risultato è spesso la conseguenza del materialismo. Vi è un'altra causa per il prevalere di questa terribile malattia nel Medio Evo.

Col tempo, ogni uomo è pronto per ascendere al Secondo Cielo che è situato nella Regione del Pensiero Concreto. Tutte le buone aspirazioni e i buoni desideri della vita trascorsa sono impressi e scolpiti nella mente, la quale contiene tutto ciò che ha valore permanente. L'Ego si ritira allora dal corpo del desiderio che diviene soltanto un guscio vuoto e, rivestito della sola mente, sale al Secondo Cielo.





LA BIBBIA E I TAROCCHI
di Corinne Heline

<>→XLVII←<>

PARTE III
STUDIO COMPARATIVO
DELLA BIBBIA E DEI TAROCCHI

Capitolo XIX
IL TERZO SETTENARIO, SAMECH - SHIN

Versi 113 - 168

----<>----

Arcano XV

☪ SAMECH – S = 60, Versi 113 – 120

Detesto gli animi incostanti, io amo la tua legge.

Tu sei mio rifugio e mio scudo, spero nella tua parola.

Allontanatevi da me, o malvagi, osserverò i precetti del mio Dio.

Sostienimi secondo la tua parola e avrò vita, non deludermi nella mia speranza.

Sii tu il mio aiuto e sarò salvo, gioirò sempre nei tuoi precetti.

Tu disprezzi chi abbandona i tuoi decreti, perché la sua astuzia è fallace.

Consideri scorie tutti gli empì della terra, perciò amo i tuoi insegnamenti.

Tu fai tremare di spavento la mia carne, io temo i tuoi giudizi.

La quindicesima lettera ebraica, Samech, il numero 15 e la quindicesima carta dei Tarocchi, sono simili sotto un aspetto importante, il loro potere trasmutativo. Samech non è la lettera S del nostro alfabeto, ma ne ha il suono, e il nome della lettera viene scritto a volte Xmech. Non si deve confondere con Shin, la ventunesima lettera, che è più vicina alla nostra S.

La lettera Samech è relativa al Sagittario, che nelle sue fasi inferiori tende verso la mondanità, ma nelle fasi superiori produce il sacerdote, il profeta e il veggente. Il quindicesimo Arcano dei Tarocchi mostra lo spirito del male – generalmente chiamato il diavolo o Tifone – descritto altrove in queste pagine. In qualche serie

dei Tarocchi viene rappresentato seduto fra le rovine di un tempio distrutto dal fuoco, la torcia che egli tiene in mano essendo stata la causa di questa distruzione. In altre serie viene rappresentato portante un pentagramma capovolto sulla sua fronte: il segno della magia nera. Le due figure maschio e femmina precedentemente descritte legate ai suoi piedi con delle catene, hanno una connessione con il pentagramma capovolto.

Un punto importante per lo studio e la meditazione è il fatto che il male non può forgiare la catena con cui un individuo è legato. Solo l'uomo stesso può farlo. Il male può attrarre e sedurre, ma solo l'uomo stesso può forgiare il legame che lo vincola alle vie del

male, e solo egli stesso ha il potere di rompere le catene e di liberarsi. Altri possono consigliare e indicare la via, ma è l'individuo stesso che deve compiere il lavoro.

Il punto più importante di tutti da considerare in relazione al quindicesimo Arcano è il fatto che non vi è e non vi è mai stato un diavolo personale; e neppure vi è un inferno di fiamme a cui persone senza speranza possano essere consegnate per una punizione eterna. Queste immagini orribili sono il prodotto di falsi concetti e immaginazioni malate.

Comparativamente poche persone perfino al giorno d'oggi comprendono il potere tremendo del pensiero e la necessità che esso debba essere usato costruttiva-

mente. La Bibbia dice: “Come un uomo pensa nel suo cuore, così egli è”; e così egli certamente diventerà. È possibile pensare a se stessi nella salute e nella prosperità. Ai giovani dovrebbero essere insegnate queste cose, abituandoli a costruire immagini mentali costruttive.

Lo scienziato occulto sa che il corpo fisico che vediamo con la vista fisica non è il solo “corpo” che l’ego possiede. Egli ha veicoli più sottili – eterico, astrale, mentale e spirituale – che possono solo essere studiati per mezzo della vista superiore o estesa.

Egli comprende che questo pianeta terra è dotato anch’esso di simili involucri, o scudi, oltre alla sfera fisica sulla quale vive l’umanità. È nell’involucro o corpo mentale del pianeta che noi piantiamo il seme del nostro pensiero. Se piantati da una volontà forte e potente, da una vivida immaginazione, questi semi crescono e influenzano non solo in chi li ha seminati, ma anche in altri che stanno pensando ai medesimi soggetti. Notiamo dunque le grandi benedizioni apportate da grandi anime come San Francesco d’Assisi, il cui pensiero

sembra avere ispirato e influenzato ogni generazione successiva. Un esempio moderno è il Mahatma Gandhi. Un’immagine opposta è mostrata dai dittatori e dai signori della guerra. Ogni individuo che sogni di dominare il mondo può essere potentemente influenzato da semi di pensiero piantati nel regno della mente da personaggi del genere.

Meditazione per Samech

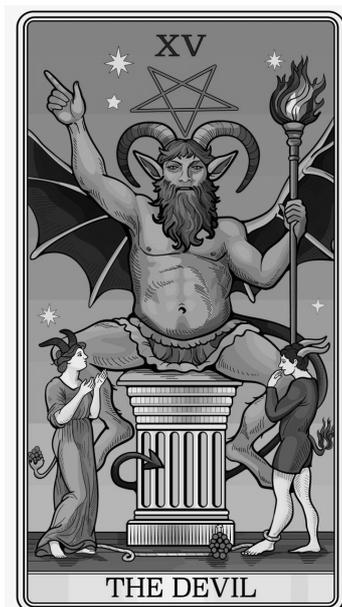
Mentre noi meditiamo su queste grandi verità, ci rendiamo nuovamente conto della profonda importanza delle parole del poeta: “I pensieri sono cose”.

L’orribile figura simbolica del male è stata talvolta confusa nella mente dello studente occulto con il Guardiano della Soglia. Non sempre questo è corretto, poiché se una persona non è consapevolmente viziosa o cattiva (cosa che per la maggior parte dell’umanità non è vera), il Guardiano non è necessariamente il male. È una specie di spettro che è stato formato dagli errori o da pensieri o azioni negativi dell’individuo a cui può presentarsi come un’apparizione, non sempre cattivo nell’aspetto, ma che porta talvolta un aspetto di profonda tristezza che colpisce l’anima con acuta malinconia. Esso sbarra i cancelli dell’Iniziazione finché il discepolo non l’abbia dissolto attraverso l’amore, la comprensione, il perdono e la compassione.

La preghiera biblica per Samech è la petizione emessa da quei devoti che stanno cercando di sradicare ogni forma di paura dalle loro vite, e di rimpiazzarla col grande e poderoso potere guaritore dell’Amore. Si tratta di un compito molto difficile, ma può essere realizzato se siamo in possesso di sufficiente fede e costanza.

“Tu sei mio rifugio e mio scudo, spero nella tua parola. Sii tu il mio aiuto e sarò salvo, gioirò sempre nei tuoi precetti. Consideri scorie tutti gli empi della terra, perciò amo i tuoi insegnamenti”.

Solo quando la paura è stata scartata dalla vita, l’aspirante può conoscere la sublime beatitudine di essere cullato nelle “Braccia Eterne”.



INSEGNAMENTI DI UN INIZIATO – 7

- Max Heindel -

Capitolo V

IL SEGRETO DEL SUCCESSO

L argomento interesserà certamente tutti, perché è evidente che ognuno desidera riuscire ad avere successo. Si pone, però, il problema: in che cosa consiste il successo? E, probabilmente, ognuno darà una risposta diversa. Tuttavia un minimo di

riflessione ci farà comprendere che, quale che sia la strada prescelta per raggiungere il successo, essa debba seguire il movimento evolutivo dell'umanità. Deve esservi, perciò, una risposta generale alla domanda: "In che cosa consiste il successo e quale ne è il segreto?". Sarebbe di conseguenza un errore cercare di trovare la soluzione del problema considerando soltanto la vita umana nell'epoca attuale; solo prendendo in considerazione ciò che essa fu in precedenza, e gettando uno sguardo sullo sviluppo futuro, otterremo la prospettiva necessaria per arrivare a dare una risposta soddisfacente a questa domanda di capitale importanza.

Non occorre entrare nei dettagli; ricorderemo semplicemente che nei primi tempi della nostra evoluzione, quando l'uomo in divenire discese dai mondi spirituali per entrare nell'attuale esistenza materiale, il segreto del successo risiedeva nella conoscenza del mondo fisico e delle condizioni ad esso inerenti. Non era allora necessario parlare agli uomini dei mondi spirituali, né dei corpi più sottili, perché ciò era a tutti evidente. Noi vedevamo e vivevamo nei mondi spirituali.

D'altra parte, eravamo appena entrati nel mondo fisico, per cui le scuole iniziatiche insegnavano ai

pionieri dell'umanità le leggi che reggono il mondo fisico, e li istruivano nelle arti e nei mestieri grazie ai quali avrebbero potuto conquistare il mondo materiale. Da allora sino ad un'epoca relativamente recente, l'uomo ha lavorato al proprio perfezionamento in quei rami di conoscenza che giunsero al loro apice espressivo pochi secoli prima della scoperta del vapore, e che ora sono in decadenza. A prima vista questa può sembrare un'affermazione infondata, ma un attento esame dei fatti ne farà rapidamente comprendere la veridicità.

Nell'epoca convenzionalmente nota come "età delle tenebre" non esistevano fabbriche, ma ogni città e villaggio possedeva una piccola officina dove un maestro, talvolta solo o con qualche aiutante apprendista, costruiva manufatti, dalla materia grezza all'opera finita, esercitando la propria abilità e il proprio istinto creativo, infondendo cuore e anima negli oggetti che passavano tra le sue mani. Se era fabbro, sapeva creare opere d'arte: insegne, cancellate o altri oggetti, che contribuivano all'ornamento e alla bellezza originale delle città e dei villaggi del Medio Evo. Le sue opere, poi, non scomparivano del tutto dal suo ambiente: percorrendo le strade della città egli poteva rivedere le proprie realizzazioni e rallegrarsi della loro bellezza; nello stesso tempo era orgoglioso delle proprie capacità che gli avevano guadagnato il rispetto e l'ammirazione dei concittadini, per il lavoro coscienzioso e artistico da lui eseguito. Il falegname, che costruiva l'intelaiatura delle sedie e le tappezzava costruendo quegli stupendi modelli

che ancora oggi tentiamo di imitare; il calzolaio, il tessitore e tutti gli altri artigiani, senza eccezione, producevano articoli finiti trasformando la materia grezza, e ognuno era fiero della propria opera. Le ore lavorative erano numerose, ma non c'erano lamentele né contestazioni, perché ciascuno traeva soddisfazione nell'esercizio della propria creatività. In tutte le officine si udiva il canto del fabbro, accompagnato dal suono del martello sull'incudine; operai, compagni e apprendisti non si sentivano schiavi, ma futuri maestri in formazione.

Venne poi l'era del vapore e della macchina, che inaugurarono un nuovo metodo di lavoro. Anziché far costruire un oggetto dalla materia prima tramite il lavoro di un solo uomo, cosa che dava soddisfazione all'istinto creativo, individuale, il nuovo sistema trasformò l'uomo in servitore della macchina per la costruzione di pezzi staccati che altri uomini avrebbero poi riuniti insieme. Se, da una parte, questo sistema contribuì a diminuire il costo della produzione, dall'altra esso tolse all'uomo la possibilità di manifestare la propria creatività, e lo rese un semplice dispositivo della macchina, il dente di una ruota. Nelle botteghe medievali il denaro aveva la minore considerazione; la gioia, invece, veniva prima di tutto: il tempo non aveva valore e contava poco. Con il nuovo sistema l'uomo cominciò a *lavorare per lucro e a lottare contro il tempo*. Ne risultò che le anime dei padroni e degli operai cominciarono a deperire. Così l'uomo, lavorando per qualcosa di cui non poteva godere, perse la sostanza e trattene solo l'ombra

di quanto rende la vita degna di essere vissuta. Ciò vale tanto per i proprietari quanto per i lavoratori. Che cosa penseremmo di un uomo che accumulasse per uso personale un milione di fazzoletti? Lo prenderemmo certamente per pazzo. Perché allora non dovremmo includere nella stessa categoria l'uomo che spende tutte le sue energie e sacrifica tutte le gioie della vita per diventare milionario? Questo sistema non può durare, perché dà all'uomo pietre anziché il pane che si attende. Sono certamente altri i traguardi riservati all'umanità. Dovranno elaborarsi nuove tappe di sviluppo; nuovi ideali, ancora indistinti, dovranno aprirci una visuale più ampia. Per avere un'idea della direzione che prenderà l'evoluzione dobbiamo osservare attentamente coloro tra noi che sono i più dotati di ispirazione: i poeti e i veggenti. James Russel Lowell ce ne offre un esempio lampante nella sua "Visione di Sir Launfall". Un cavaliere lascia il proprio castello animato dal desiderio di compiere grandi gesta per Dio: raggiungere i Crociati e cercare il Santo Graal nella lontana Palestina. Si allontana dal castello, soddisfatto di se stesso, orgoglioso e arrogante, risoluto a compiere la sua missione. Alla porta del castello incontra un povero mendicante lebbroso che gli tende la mano, chiedendo l'elemosina.

Sir Launfall non si muove a compassione, ma per sbarazzarsi di quell'essere ripugnante gli getta una moneta d'oro, deciso a dimenticarlo.

"Il lebbroso non raccolse l'oro dalla polvere,

*"preferisco il tozzo di pane del povero,
preferisco la benedizione del povero,
anche se torno a mani vuote dalla sua porta.
Non è vera elemosina quella che solo la mano può afferrare;
dà solo dell'oro senza alcun valore colui che dà per un senso di dovere;
ma colui che dà pur avendo ben poco,
e dà a colui che è invisibile -
quel filo di bellezza ineffabile che tutti pervade e tutti unisce -
la mano non può afferrare l'intera elemosina,
il cuore tende le avide palme,
perché un Dio accompagna quell'elemosina e ne fa un tesoro per l'anima che prima languiva nelle tenebre".*

Ma che cosa divenne Sir Launfall? Poteva egli, in un simile stato di spirito, sperare di raggiungere il successo e scoprire il Graal? Certamente no. Egli non incontrò che delusioni. Infine, scoraggiato e col cuore umiliato, ritornò al castello dove ritrovò il lebbroso.

A quella vista,

*"Il cuore in lui era polvere e cenere,
divise in due parti l'unico tozzo di pane, spezzò il ghiaccio sull'orlo*



*del ruscello
e diede al lebbroso da mangiare e da bere.*

*Allora, avendo egli compiuto il proprio dovere di carità,
la ricompensa si presentò immediatamente.*

*Il lebbroso non era più curvo al suo fianco,
ma si ergeva davanti a lui glorificato,
e la voce che era più dolce del silenzio disse:*

*"Ecco, sono Io, non temere!
In molti paesi, senza profitto
Tu hai arrischiato la vita per il Santo Graal;
guarda, Esso è qui! Questa coppa che tu
hai riempita al ruscello per me or ora;
questo tozzo di pane è il mio corpo spezzato per te,
quest'acqua, il sangue che sparsi sulla croce;
la Santa Cena è celebrata in verità,
in tutto ciò che dividiamo con il bisogno d'un altro
non ciò che diamo, ma ciò che dividiamo importa
perché il dono senza il donatore è sterile;
chi con la sua elemosina dona se stesso nutre tre persone:
se stesso, il suo prossimo affamato e Me".*

In queste parole si nasconde il segreto del successo, che consiste nel fare piccole cose, apparentemente poco piacevoli, ma che sono alla nostra portata, anziché andare lontano, alla ricerca di illusioni chimeriche, che non apportano mai qualcosa di definito e di tangibile.





Considerando

Il Cielo del mese, a cura di Primo Contro



IL CIELO DI DICEMBRE 2024	
01/12	LUNA NUOVA alle 08:23 ora italiana, a 09°33' del ♏. La Luna Nuova di questo mese è in quadratura con Saturno e in trigono con Marte
Dall'1 al 19/12	Urano è in trigono con Plutone
07/12	Marte diventa <i>retrogrado</i> a 7° del ♄
07/12	Venere entra in ♋
08/12	Nettuno ridiventa <i>diretto</i> a 28° dei ♆
15/12	LUNA PIENA alle 11:03 ora italiana, a 23°53' dei ♊
16/12	Mercurio riprende il moto <i>diretto</i> a 7° del ♀
21/12	Il Sole entra in ♋ (S.T. 18°02'43'') con la Luna in ♍. SOLSTIZIO D'INVERNO
Per tutto il mese	Giove è in quadratura con Saturno. Nettuno è in sestile con Urano e Plutone

Il **Capricorno** è governato da Saturno, il pianeta dell'ostacolo, perciò la vitalità di questi bambini è assai scarsa e risulta molto difficile allevarli, ma una volta superata l'infanzia, si fa sentire la perseveranza saturnina ed essi si attaccano alla vita con sorprendente tenacia, ed in questo modo arrivano spesso ad una età molto avanzata. Sono molto soggetti a raffreddori e la principale situazione di pericolo sono le cadute e le contusioni. I figli del Capricorno sono generalmente timidi e modesti in presenza di estranei, ma una volta familiarizzati con le persone, dimostrano il loro temperamento dominante e si sforzano affinché coloro che li circondano si adeguino alla loro volontà. La qualità saturnina del Segno li rende gelosi e sospettosi nei riguardi delle ragioni degli altri. Perciò amano molto il lavoro di agente investigativo: seguiranno una pista con istinto infallibile e perseveranza incrollabile, non abbandonandola mai finché esista la più remota possibilità di riuscita.

Da "Il Messaggio delle Stelle" di Max Heindel

IL CIELO DI GENNAIO 2025	
01/01	LUNA NUOVA alle 00:28 ora italiana, a 09°44' del ♋. Questa Luna Nuova è in sestile con Saturno
03/01	Venere entra in ♋, Segno della sua esaltazione
06/01	Marte, <i>retrogrado</i> , ritorna temporaneamente in ♄
08/01	Mercurio entra nel ♋
14/01	LUNA PIENA alle 00:28 ora italiana, a 24°00' del ♄
Dal 14 al 16/01	Marte è in congiunzione con la stella fissa di 1.a grandezza <i>Procyon</i> , di natura mercuriana e marziana, della costellazione del Cane Minore
Dal 18 al 27/01	Saturno è in congiunzione con la stella fissa di 1.a grandezza <i>Achernar</i> , di natura gioviana, della costellazione del Fiume
22/11	Il Sole entra in ♋ (S.T. 20°00'29'') con la Luna in ♎
28/01	Mercurio entra in ♋
29/01	LUNA NUOVA alle 14:37 ora italiana, a 09°51' dell'♋. Questa Luna Nuova è in trigono con Giove e in congiunzione con Plutone
Dal 30/01	Plutone è in congiunzione con la stella fissa di 1.a grandezza <i>Altair</i> , di natura marziana e gioviana, della costellazione dell'Aquila
Per tutto il mese	Giove è in quadratura con Saturno. Nettuno è in sestile con Urano e Plutone



L'Oroscopo del Mese

La situazione in Italia, a cura di Giancarla



L'entrata del Sole in Sagittario - ♐ nell'anno 2024
Domificazione in Italia - Redatta il 18 Novembre 2024

Il Sole nel segno del Sagittario entra nella nostra latitudine il 21 novembre alle ore 20:51 (orario calcolato su Roma).

Il grafico del periodo posiziona l'Ascendente alla fine del segno del Cancro (28°52') e la Luna, che governa il segno, si colloca alla fine della prima Casa con aspetti armonici al Medio Cielo (trigono) e a Giove (sestile).

In prima Casa e a pochi gradi dall'Ascendente troviamo Marte, che in opposizione a Plutone colora significativamente tutto il periodo, relazionandosi con tutti gli altri aspetti. Marte inoltre, essendo retrogrado durante il mese di dicembre, ripeterà questa opposizione due volte fino alla primavera prossima (non più sull'asse Cancro-Capricorno, ma sull'asse Leone-Acquario).

Possiamo infatti vedere che su questa opposizione si formano degli importanti "triangoli di Talete", i cui pianeti focali risultano essere il Sole, Nettuno e Plutone.

Il Sole (V Casa: aspirazioni e desideri) diventa un importante punto focale dell'opposizione Marte/Plutone in un triangolo di Talete, così come Nettuno (IX Casa) diventa a sua volta, in un secondo triangolo di Talete, punto

focale ulteriore di Marte e Plutone, rafforzando in modo molto energico l'aggressività dirompente di questa opposizione.

Considerando le Case interessate, possiamo dire che le aspirazioni governative del periodo (Sole in V Casa) devono fare i conti con le incertezze rappresentate da Nettuno, che dalla IX Casa non permette quella necessaria chiarezza di idee, e successive decisioni, legate alle situazioni che provengono dall'estero.

Nella Casa legata all'estero (IX Casa) troviamo anche Saturno, che pur essendo in buon aspetto con Venere, non lascia molto spazio alle decisioni da prendere, stante una netta quadratura di Venere al Medio Cielo (X Casa), che suggerisce una situazione frustrante nei rapporti sociali legati soprattutto al nostro Paese.

Abbiamo visto che la Luna si presenta in Prima Casa e con

aspetti armonici, ma l'astro notturno rappresenta sempre l'emotività e l'instabilità, dato per cui le situazioni non camminano su un terreno solido, ma diventano più complicate da gestire, soprattutto per la solita ingombrante opposizione tra Marte e Plutone (Asse I Casa/ VII Casa), che contiene in sé elementi destabilizzanti e più inclini a conflitti che a mediazioni.

A livello nazionale Mercurio (comunicazioni e dialoghi) subisce un'opposizione da Giove, che dal settore legato ai progetti (XI Casa) suggerisce non poche difficoltà legate, con tutta probabilità, ai rapporti tra i componenti del Governo.

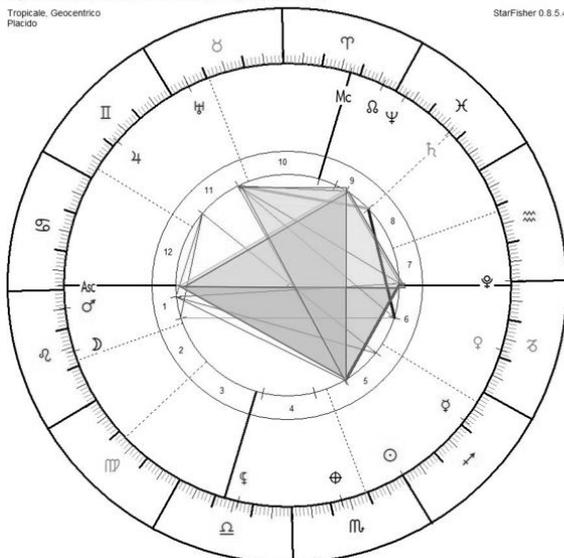
Il Sole poi è interessato dall'opposizione ad Urano che, sempre dalla Casa delle progettualità (XI), potrebbe non essere più certo delle scelte portate avanti fino ad ora.

Stiamo ancora camminando su un terreno poco sicuro, rappresentato appunto dall'aspetto dissonante tra Marte e Plutone; dissonanza che potrebbe creare presupposti poco pacifici.

Dobbiamo infatti portare ancora pazienza, e arrivare alla fine del prossimo anno per vedere un sensibile miglioramento degli aspetti celesti.

Sagittario 2024
Sagittario 2024 (21.11.2024 20:51:00 GMT+1:00) Roma (41°NS-12°E) 12E2900

Tropicale, Geocentrico
Placido

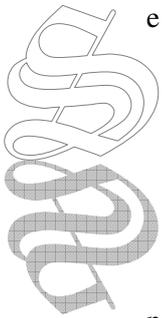


StarFisher 0.8.5.4

☉ 0°/00
☽ 16°/01
☿ 21°/21
♀ 11°/57
♁ 44°/43
♂ 18°/23
♃ 12°/44
♄ 25°/03
♅ 27°/12
♆ 0°/02
♇ 28°/53
♁ 12°/33
♂ 37°/37
♃ 16°/07
♄ 12°/52
1. 28°/53
2. 18°/03
3. 12°/15
4. 12°/33
5. 18°/30
6. 27°/02
7. 28°/53
8. 18°/33
9. 12°/15
10. 12°/33
11. 19°/30
12. 27°/02

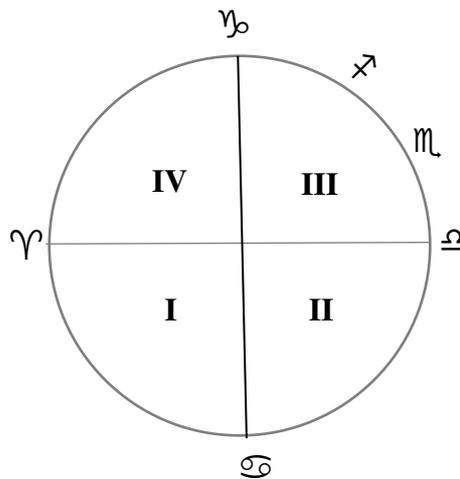
ADOLESCENZA - 4

di Elman Bacher



e questo periodo risulterà in un progresso individuale, i genitori devono esercitare la loro Saggiezza d'Amore come mai prima, e l'adolescente deve sforzarsi di apprendere i principi della generazione e della relazione come non ha mai fatto in precedenza. I genitori diventano maestri e i ragazzi diventano studenti; è uno dei modi della Natura per incoraggiare la impersonalizzazione dell'attaccamento emotivo all'interno dell'organizzazione familiare. È "Urano all'opera" per decristallizzare le congestioni Scorpione-Toro del passato. Le risorse emotive e del desiderio dell'adolescente maschio e femmina devono essere incoraggiate ad estendersi alle ottave dell'amore individuale e sano per il compagno. Il genitore che cerca di scoraggiare questo sviluppo si crea un karma severo. I genitori che "esercitano questo vincolo" lo fanno perché alle proprie spinte frustrate (desideri intensi) viene permesso si trasporre la normale e naturale preoccupazione protettiva in un "qualcosa" di vorace, composto da possessività, egoismo e paura. Risiede qui una delle più importanti responsabilità dei genitori in quanto persone pensanti. La donna che rende il figlio un simbolo sostitutivo del "marito" e allo stesso tempo conserva lo status di "moglie" per l'uomo che ha sposato, sta impoverendo la realtà della sua identità matrimoniale in qualcosa che somiglia ad una terribile illusione. Lo stesso vale per l'uomo che, a compensazione delle delusioni matrimoniali, si avvale dell'affetto e della devozione fem-

minile della figlia. Tali legami relazionali sono tragici e la "tragedia umana" si somma alla "congestione nell'ignoranza del desiderio". La trasmutazione della tragedia è la liberazione delle congestioni.



Quando il "Noi siamo", l'individualità matrimoniale, di una squadra marito-padre-moglie-madre si mantiene in una reciproca Saggiezza d'Amore, l'individualità del figlio e della figlia viene automaticamente rispettata, poiché nessuno dei genitori ha bisogno di "simboli emozionali sostitutivi". Allora un'istruzione riguardante "fatti e principi dell'amore, matrimonio e generazione" può essere naturalmente, intelligentemente e in modo ispiratore data e assorbita. Di conseguenza l'adolescente è condizionato ritmicamente ad entrare nella parte Sagittario del terzo quadrante, mentre si apre in modo naturale a nuove realizzazioni dell'antica saggezza. Da ciò egli/ella è preparato/a, in coscienza, a "raggiungere il Medio Cielo" e ad entrare nel quarto quadrante come adulto – un "contemporaneo più giovane", come uomo o donna, dei genitori. Dare le istruzioni e assorbirle è compiere la linea Capricorno-

Cancro – compiendo la responsabilità genitoriale e compiendo i requisiti della genitorialità futura. (Se "imparare a fare i calcoli" è "l'infanzia" dell'astrologo, allora "l'adolescenza" è lo studio dei simboli nel loro significato individuale e collettivo; "maturità" è la divulgazione di quanto si è imparato; come consulente, scrittore, conferenziere e insegnante, l'astrologo è "genitore spirituale", e ha il suo ruolo fra i ranghi dei servitori del mondo; in questo servizio egli è nella "adolescenza" del "fratello maggiore futuro"). TECNICA. Si suggerisce, dall'esperienza dell'autore, che lo studio della carta dell'adolescente venga fatto nel modo seguente:

1. Attenta analisi di ciascun aspetto della Luna natale; di quadrati e opposizioni dei pianeti in Cancro (governato dalla Luna) e i loro corrispettivi.
2. Analisi degli aspetti di quadrati, opposizioni e corrispettivi al pianeta che "dispone" (il segno retto dalla Luna) la Luna.
3. Analisi della settima Casa dell'oroscopo in quanto risorsa dell'"Io Sono" che emerge, nella adolescenza, come "Noi Siamo"; ciò che dovrà essere compiuto principalmente nella relazione matrimoniale.
4. Elencare, con attenti calcoli e *in sequenza*: tutti gli aspetti fatti dalla Luna progredita coi pianeti con cui forma legittimamente aspetti nella carta natale prima e dopo l'opposizione alla sua posizione natale la prima volta – a circa quattordici anni;

(segue a pag. 15)

DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
 c/o ZAMPIERI EDALDO
 Largo Molino 34 - 31020 Villorba TV

Direttore responsabile
 Proprietario - editore
 Edaldo Zampieri

Autorizzazione n.1765 del 6/11/01
 del Tribunale di Padova
Stampato in proprio

*La vita, le iniziative e gli incontri
 nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociari confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 3291080376



I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociara sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: "La Cosmogonia dei Rosacroce" di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo "La Cosmogonia dei Rosacroce".

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociari

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 20 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociara e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.

Studia con noi! Ti aspettiamo. Per iscriverti al Corso Preliminare:

<https://www.studirosacrociari.org/iscrizione-e-corsi/>